

Padova, 16 maggio 2025

**“MUSIC TOGETHER” PROPONE “ECHOES OF THE PAST”  
POLIFONIE TRA RINASCIMENTO E BAROCCO IN SALA DEI GIGANTI  
Domenica 18 maggio l’emozione della musica con Mendelssohn, Monteverdi e Purcell**

La seconda edizione di “Music Together”, una serie di concerti, fino a settembre, organizzata dal *Concentus Musicus Patavinus* dell’Università di Padova in collaborazione con prestigiosi ensemble universitari internazionali, sia corali che strumentali, vede quest’anno la partecipazione di 150 strumentisti, 120 cantori che si alterneranno nei 5 concerti proposti nella rassegna e in una masterclass internazionale. Si tratta di un evento musicale internazionale di grande spessore, che coinvolge studenti, studentesse, docenti e personale amministrativo provenienti da alcune tra le più importanti università europee.



«È “Music Together” un ciclo concertistico che ospita prestigiose formazioni universitarie, sia corali che strumentali, provenienti da contesti internazionali – dice Paola Dessì, advisor per il prorettorato al Patrimonio artistico, storico e culturale, referente del progetto “Cori e Orchestre universitarie e iniziative musicali dell’Ateneo” –. La rassegna propone un itinerario musicale che attraversa epoche, stili e culture, esplorando il rapporto tra tradizione e innovazione. I programmi concertistici offrono un’ampia prospettiva sulla musica vocale e strumentale, dalle architetture sinfoniche del Classicismo e Romanticismo alle sonorità corali delle tradizioni baltiche e lusitane, fino alle raffinate polifonie rinascimentali e barocche. Un’occasione per approfondire il patrimonio musicale in un dialogo tra passato e presente, in un contesto di ricerca e valorizzazione culturale».

**Domenica 18 maggio alle ore 19.00 in Sala dei Giganti** dell’Università di Padova, Palazzo Liviano, si terrà il concerto **“Echoes of the past: polifonie tra Rinascimento e Barocco”** che intreccia voci in un dialogo polifonico. Le opere di Schütz e Mendelssohn esprimono profonda spiritualità, mentre Gabrieli sfrutta la spazialità sonora veneziana. La parte profana include madrigali e chansons di Lasso e Monteverdi, ricchi di raffinatezza e vivacità. Il finale con estratti da *The Fairy Queen* di Purcell offre un assaggio del teatro musicale barocco inglese, tra emozioni e narrazioni fantastiche. Eseguono il **Coro del Dipartimento di Musicologia dell’Università di Poitiers con Chantal Pelhate** alla direzione e il **Coro da Camera del Concentus Musicus Patavinus diretto da Ignacio Vazzoler**.

Il programma prevede di Felix Mendelssohn, *Herr, nun lässest du*; di Heinrich Schütz, *Selig sind die Toten, Herr, nun lässest du* SWV 281e *Deutsches Magnificat*, SWV 494; di Giovanni Gabrieli, *Gloria à 12 voix* e *O Magnum Mysterium*; di Orlando di Lasso, *Matona mia cara*; di Filippo Azzaiolo, *Già cantai allegramente*; di Adriano Willaert, *Vecchie letrose*; di Antoine de Bertrand, *Nature ornant*



*la dame* e *Quand en songeant ma folastre j'acole*; di Giovanni Boni, *Et que voulez vous*; di Claudio Monteverdi, *Baci suavi e cari* e *Se per havervi, oimè*; di Henry Purcell, *Extraits de The Fairy Queen*.

Per informazioni: [unipd.it/music-together2025](http://unipd.it/music-together2025)

Calendario di "Music Together"

9 LUGLIO

SALA DEI GIGANTI, PALAZZO LIVIANO - Ore 21  
Concerto ATLANTIC VOICES: CANTI E TRADIZIONI DELLA TERRA LUSITANA

Il Coro Académico da Universidade do Minho porta in scena un repertorio che riflette l'identità musicale del Portogallo, intrecciando tradizione e innovazione. Le sonorità delle polifonie rinascimentali, eredi della scuola iberica, si fondono con brani contemporanei che esplorano le radici popolari lusitane. Un concerto che testimonia la ricchezza e la varietà del canto corale

portoghese, tra sacro e profano, evocando l'anima profonda della cultura musicale della penisola iberica.

Coro Academico da Universidade do Minho

Ilya Ram, direzione

2 SETTEMBRE

SALA DEI GIGANTI, PALAZZO LIVIANO - Ore 21

Concerto WINDS OF FATE: SINFONIE TRA DESTINO E IMMAGINAZIONE

Il concerto esplora le diverse sfaccettature dell'Ottocento musicale, un secolo segnato da profondi mutamenti estetici e culturali. L'Overture da "Faust" di Emilie Mayer introduce il programma con una potente rappresentazione musicale del dramma interiore e delle aspirazioni umane, ispirata alla celebre opera letteraria di Goethe. Segue l'Overture "Leonore" n. 3 di Ludwig van Beethoven, una sintesi magistrale dei temi di libertà e redenzione presenti nell'opera "Fidelio", che esemplifica l'innovativa scrittura sinfonica del compositore. L'apprendista stregone di Paul Dukas offre una parentesi fantastica, traducendo in musica la celebre ballata di Goethe con vivaci colori orchestrali e una narrazione sonora coinvolgente. Il concerto si conclude con la Sinfonia n. 5 di Pyotr Ilyich Tchaikovsky, un'opera monumentale che affronta il tema del destino attraverso un percorso emotivo complesso, alternando momenti di struggente malinconia a esplosioni di trionfante energia, riflettendo la lotta interiore dell'uomo di fronte al proprio fato.

Akademische Philharmonie Heidelberg

Cesar Freitas, direzione